

2 CENTESIMI

Predbrojila za Monar. ja iznaša 4 K za 3 mjeseca. Pojedini broj 2 para.

Abbonamento per la Monarchia: Coroso 4 per 3 mesi. Un singolo numero 2 cent.

Abbonament für die Monarchie vierteljährig 4 K, einzelne Nummer 2 Heller.

OMNIBUS

2 HELLER

Za uvrštenje objava u „Malom oglasniku“ plaća se za svaku riec 2 para. Najmanja pristojba 80 p.

Per le inserzioni d'arvini u „Notiziario d'affari“ si paga per ogni parola 2 cent. Tassa minimale 80 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen Anzeiger“ kostet 2 h. Die niedrigste Taxe 80 h.



Izlazi svaki dan osim nedjelje i svetka u 11 ura prije podne.

Esoe ogni giorno eccettuato le domeniche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.



Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

NOTIZIE.

Locali.

Il processo di Montegrande.

A suo tempo il «Giornaleto» promise di pubblicare i motivi della sentenza nel suddetto processo, quando essa sarà intimata alle parti. La sentenza è ora venuta ma il «Giornaleto» tace, perchè dai motivi chiaramente risulta come furono i Gallesani i primi a insultare i pacifici Montegrandes, e che quindi se i Gallesanesi, ubbriacati col vino pagato dalla camorra, non avessero provocato, nessuno avrebbe toccato a loro nemmeno un capello. Domani pubblicheremo i motivi.

La polizia a Pola.

Al «Balkan» di Trieste comunicano che col nuovo anno si istituirà a Pola una sezione speciale di 100 guardie di polizia dello Stato. Queste 100 guardie avrebbero pure delle mansioni d'ufficio a Rovigno, Dignano e luoghi vicini.

Per le orfane Fedel.

P. S. ci diede 1 cor.
Finora Cor. 29—

Eppur si muove!

Come è noto il «Balkan» di Trieste pubblica da più giorni gli articoli di pacifici azionisti del Lloyd a., i quali stromacati dallo sperpero del denaro da parte dell'amministrazione, si diedero in primo luogo a svelare pubblicamente tutte le finora nascoste porcherie. Alcuni di questi articoli abbiamo noi tradotto in italiano. Con piacere constatiamo ora, che nella seduta del parlamento austriaco del 30 c. i deputati Hoffmann von Wellenhof, Dobernigg e Merkle interpellarono il Governo sulle irregolarità della gestione lloydiana. L'interpellanza è basata sull'articolo, uscito nel N. 49 del «Balkan» e lo riproduce per intero. Siamo curiosi di sentire le giustificazioni del Governo, quale autorità di sorveglianza.

Varie.

Da Lussinpiccolo ci scrivono:

Li i. corr. seguendo la pia usanza, andai anche io al cimitero di S. Martino a visitare i miei morti, a recitare una prece sulla tomba del nostro martire Ostromec e in generale a dare un'occhiata a tutto il camposanto.

S. Martino.... due sole parole e mille pensieri ti si presentano alla mente.

San Martino è un monumento della liturgia veteroslava, li in quel sacro tempio, una volta nei bei tempi antichi, dal clero e dal popolo s'innalzavano al Signore le preci e i cantici nel verbo Cirillo-Metodiano. Cari ricordi, ma tristi sono le impressioni che ne riporta l'animo, al pensare in che mani — cioè nelle mani dei comunisti — sono affidate le sorti del camposanto e della vecchia sua chiesa, al pensare quante volte fu profanato questo tempio, con le sacrileghe «preghiere» di taluni miscredenti frassonosi, convertitisi all'occasione in «sacerdoti» che non rifuggivano dal fare dimostrazioni anche coi cadaveri sepolti civilmente, come si sepoliscono i cani.

Disgraziata mia cara Lussino, quanti malandrini respirano il salubre tuo aere! La chiesa di s. Martino quindi è una nostra gloria, un nostro preziosissimo documento.

Chi sa, forse che conscii di questa grande verità, i comunisti lasciano la chiesa in quel deplorevole stato da fare pietà. La chiesa succida, l'altare è indicente e ogni tanto vi cadono dei grossi pezzi di calcinaccio, dai muri e dallo stucco.

Un tanto dicasi pure dell'esterno della chiesa, che tradisce tosto la totale incuranza da parte di chi è tenuto a tenerla pulita, cioè da parte del municipio.

Nel vestibolo della chiesa si trova pure l'ingresso nella camera mortuaria che è peggiore di una qualunque stalla. Sarei curioso sapere se la vide qualche volta il medico distrettuale e che impressioni ne ebbe a riportare. Questa «camera mortuaria» è tutta piena di ragnatelle, il pavimento è pieno di ogni specie di insetti, baccoli, sorci, pantigane e mille altre porcherie. Non v'è esiste un rialzo per mettervi le casse, così che i cadaveri si poggiano per terra e — orribile a dirsi, ma pure è vero — prima ancora che il cadavere viene calato in tomba, molte volte ancora quasi caldo, viene fatto preda dai vermi, dai baccoli e da tutti gli schifosi insetti di cui abunda la camera mortuaria!

Che vadino al diavolo tutti i rispetti umani, tutte le parentelle, tutti i compari e le comari, e Lei signor medico distrettuale è nel sacrosanto dovere di porvi un pronto e serio riparo. In quella fetida stalla non devono più stare i nostri morti. Qui non v'ha politica di sorte, e tutti, senza distinzione di pensiero politico, devono essere d'accordo con noi che quella sconcezza deve sparire.

Li anche un uomo sano deve ammalarsi. Che cosa poi potrebbe accadere nel caso d'una morte apparente? L'uomo è ancora vivo, e — ancora vivo — viene visitato dai sorci ed altri animali che gli entrano in bocca, nel naso, negli occhi, nelle orecchie e... lo fanno morire!

La mente umana rifugge da simili tetri pensieri. Basta pensare al caso della Cristina Matessich. E che diremo dei Bicchini, in ispecie di quel caso lungo lungo, con quelle sue crozzole?

Con che pietà essi si comportano coi morti?

Chi solo una volta udi le infami parolacce, le turpi bestemmie di quel tale colle crozzole deve inorridire. Ma la camorra tiene volentieri simili individui i quali sono un cieco strumento nelle sue mani.

Di questo esemplare becchino racconterò un dialogo avuto con lui qualche anno fa. All'«Unione» dunque i poperdilli tenevano un'adunanza politica. Come capomadrato di Budovina chiamarono il Romolo Knežić, di Vrškak il Sirotna e di Grayot il Crozzola. (Continua.)

Il sanguinoso avvenimento a Cernova.

La storia delle brutalità magiare si arricchì d'un nuovo atroce fatto il quale farà ancora più odiati all'Europa questi selvaggi figli degli Unni. E di nuovo sono

gli slovacchi, questi eterni martiri, che vengono fatti bersaglio dal fucile del genedarme magiaro.

Fra i patrioti del popolo slovacco vi sono alcuni insigni sacerdoti figli del popolo. Purtroppo l'alto clero è nelle mani magiare e non rifugge da nessuna mala arte per soffocare anche col sangue la ognor ridestantesi coscienza nazionale nei slovacchi e nelle altre nazionalità dell'Ungheria.

Fra questi valorosi sacerdoti che pongono tutti i loro interessi privati dinanzi al sommo interesse della patria è il parroco Hlinka.

Egli, la maggior parte colle sole sue forze pecuniarie, fece costruire una chiesa a Cernova dal popolo tanto attesa. Terminata la chiesa, il popolo voleva naturalmente che la benedica il Hlinka.

Il vescovo però d'accordo colle autorità governative non lo permise e mandò sopra luogo li 27 m. p. due sacerdoti magiari con 12 gendarmi. Il popolo non permise ai carnefici in veste talare l'ingresso in chiesa e si fu allora che per ordine del presente capitano provinciale i gendarmi fecero fuoco sul radunato popolo. I dodici gendarmi tirarono oltre 50 volte mirando di colpire nel cuore. Nove uomini furono tosto uccisi, 3 feriti mortalmente che dopo poche ore esalarono l'ultimo respiro, 25 feriti pure gravemente, della maggioranza si teme che non potranno sopravvivere. Sul truce fatto fu pertrattato nel parlamento a Vienna e a Budapest. Fu informata pure la stampa estera e il vegliardo Björnson del quale ci occupiamo pure oggi separatamente.

Björnson.

Nuovamente ci occupiamo di questo genio del lontano settentrione. Le lotte da lui ingagliate contro la tirannia magiara continua più viva che mai.

Egli prese a difendere la causa della nazionalità non magiare nell'Ungheria, e con tutte le forze si presta al nobile compito prefisso si.

Lo scrittore ceco dr. G. Lederer che è in corrispondenza col Björnson comunica nella rivista ceca «Prehled» la seguente tettera ricevuta dal vegliardo:

Egregio signore!

Dunque la Vostra corrispondenza è stata finora pubblicata nel «Mürz», «Courier European» e nel «La spettatore».

Il «Mürz» vuole aprire una separata rubrica per me, del titolo: «La barbarie magiare». Comincerò servendomi qualcosa della vostra ultima lettera e colle notizie dell'«Agramer Tagblatt».

Avrete letto l'aiuto prestato dal Tolstoj. Io tosto gli scrissi. Il mio futuro articolo s'intitolerà: «La più grande industria ungherese». Alludo quivi alla fabbricazione dei magiari. Quello è la loro più grande industria. Spero che quest'articolo illustrerà le circostanze e che tutti apriranno gli occhi.

Spero indi che si troveranno anche fra i magiari dei benpensanti i quali si vergogneranno di scrivere come lo hanno fatto finora. Spero che si troveranno anche fra i magiari dei grandi caratteri.

In ogni caso continueremo colla lotta fino alla fine.

Devotissimo

Björnsterne Björnson.

P. S. Se qualcuno, che non mi impreca, mi scrive dall'Ungheria, mi manda la lettera col tramite di qualche amico in Zagabria.

Da Zagabria non si azzardano spedirela direttamente, ma la mandano a qualche amico in Boemia, e finalmente dalla Boemia perviene a mie mani. — Il segreto epistolare magiaro!

Così il grande Björnson, il quale con un coraggio impari affronta la lotta convinto della santità della causa. Al genio del settentrione vadano da queste terre, ove pure i croati combattono una disperata lotta per l'esistenza nazionale, il nostro più sincero saluto.

Un buon rimedio domestico. Tra i rimedi domestici che sogliono usarsi per frizioni lenitive e revulsive in casi d'infreddamento ecc. va citato in primo luogo il *Limimont. Capsici Comp.* coll'«Ancora» (surrogante il «Pain-Expeller-Ancora») che viene preparato nel laboratorio della farmacia Dott. Richter in Praga. Il prezzo ne è modico: cent. 80. Cor. 1.40 e 2.— la bottiglia; ogni bottiglia è posta in un'elegante scatola riconoscibile alla ben nota «Ancora».

HRVATSKA STRANA.

VIESTI.

Mjestne.

Narodna Radnička Organizacija.

Na jučerašnjoj sjednici konstituirao se odbor ovako: Predsjednik g. Lacko Križ, podpredsjednik Filip Richter, tajnik Aleksander Kanduđer, blagajnik Josip Medić, knjižničar Randić Petar.

Pozor radnici.

Upisivanje u «Narodnu radničku organizaciju» može se obaviti svaki dan od 6—8 u večer, a nedjelju od 9—11 u jutro u «Narodnom Domu».

Napred braćo, tko se nije još upisao.

Pobjegao od žene.

Cudan se bjeg dogodio u Puli, u nedjelju vlakom od 6.50 u večer, Josip Destradi živi već 11 godina u bračnom životu te ga je Bog blagoslovio sa 11.700 djece, od kojih je 7 umrlo a 4 dakle živi. Kako kaže njegova žena živili su liepo u bračnom životu te bi prije bila ona na smrt promislila nego da će joj muž pobjeći. On je radio u tvornici soda vode Scracin. Te se upoznao sa radnicom, krasnom djevojkom imenom Anka Curto, 19 godina starom; s njom se više puta šalio a i ona s njim, te su takodjer on i ona uvjeravali ženu nek ne bude ljubomorna, da tu nema zla nikakva. Nedjelju u jutro dapače muž je bio dobre volje te se šalio sa suprugo. On podne došao na objed te po objedu otišavši iz kuće nije se više vratio, već sa liepom Ankom odmglio.

Ponedjeljak je žena javila stvar policiji. U koliko nam poznato, uhvatili su bjeGUNCE u Gracu, u Štajerskoj, te već da

nas ili sutra moraju biti u Puli. Žena se grozi da će iskupati oči liepog Anki kad ju vidi!

Poziv.

Tamburasi Sokola pozivlju se da večeras dođu nefaljeno na pokus, da se već jednom ozbiljno počme pripravljati za buduće koncerte koji su pred vratima.

Razne.

Nad grobom Zrinjskog i Frankopana.

Dne 2. ov. mj. na dušni dan došli su neki zastupnici na carev, vieću u Bečko Novo Mjesto na grobove Zrinjskog i Frankopana. Prije toga dali su služiti u župnoj crkvi Bečkoga Novog Mjesta zast. don Frane Ivanišević, profesor Vergil Perić i prof. Vjekoslav Spinčić misu za hrvatske mučenike. Poslije toga su zastupnici pošli na groblje. Tu su govorili Iščević i Tresić-Pavičić, koji su dali izražaje želje Hrvata, da se ostanci mučenika prenesu u domovinu. Onda je krenula deputacija k načelniku Bečkoga Novoga Mjesta dr. Franji Kamannu. Ovaj ih je vrlo liepo primio. Zastupnici mu zahvališe, što je bio prema »Družbi hrvat. zmaja« osobito susretljiv. Načelnik je izjavio, da će im on pomagati i u slučaju, da dođe do prenosa kostiju hrvatskih mučenika u domovinu. Na to su se zastupnici otkitvši prije grobove cviećem vratili u Beč.

Promjene u posadama god. 1908.

Na proljeće uzsliedit će promjene posada: Pukovnija br. 23. iz Budimpešte u Sarajevo. Jedan bataljun 60. pješake pukovnije polazi iz Beča u Rogaticu (Bosna), a pješaka pukovnija br. 68. iz Sarajeva u Budimpeštu. Jedan bataljun 16. pješake pukovnije polazi u Nevesinje, a bataljun 78. pješake pukovnije vraća se u Osijek. U Dalmaciju polazi po jedan bataljun pješake pukovnije br. 98. 71. i 58. Iz Dalmacije polazi u razna mjesta monarhije po jedan bataljun pješake pukovnije 42. (Ercegovići), 13. (Kotor) i 71. (Crkvice).

Crna Gora.

U ljubljanskom „Slovencu“ čitamo obširno izvješće o posjeti srbskih novinara, među kojima je bio i „Slovenčev“ dopisnik, u Crnogorskom dvoru. Knjaz Nikola primio ih je dne 2. t. m. na 11 sati u jutro. S njim su bili sinovi Danilo i Mirko, razni dočojanstvenici i stari junak Novak, za kojega se znađe da je 37 turških glava odsjekao. Nikola je bio dobre volje te je pitao novinare što im se čini o tobožjoj anarhiji u Crnoj Gori. Hvala Bogu u svojim prijateljem, rekao je Nikola, skoro pć vieka vladam u Crnoj Gori, malena i gola je bila, kad sam ju primio, ja sam ju raširio, i sve ceste, sve škole i crkve što ih vidite moje je djelo. I vojska je moderno oboružana. Topovi su dobri i dosta ih je, do mala ćemo dobiti brzostrielnje topove.

Zanosom je kazivao siedi Gospodar Brda o ustavu kojega je dao bez bure, bez ikakvog nereda u državi, sam iz svoje volje, a to je ono što peče nemirnjake kojima je žao da do ustava nije došlo krvavim putem, te bi sada htjeli kakav krvavi događaj doživiti, kako se to ža-libože događaj često puja u posestrimi Srbiji.

U Baru su novinari posjetili desnu ruku knjaza Nikole, vrloga Crnogorskog metropolitu katoličkog, nadbiskupa fra Šimu Milinovića.

Najznamenitije djelo u svoj svjetskoj književnosti.

Tolstoj napisao je djelo, koje je nazvao „Krugom štiva“. Izašao je u ruskom originalu prošle zime u Moskvi, a nekako istodobno i u češkom prevodu nakladom najpoduzetnijega češkoga nakladnika Jana Laichtera u Pragu.

»Krug štiva« zbirka je svega onoga, što su najveći i najvještiji pisci svih naroda i svih vremena ostavili potomstvu. To će dakle biti u istinu knjiga nad knjigama, kakove do sada još nije bilo u svijetu. Sam je Tolstoj napisao oko 600 stavki o vjeri, o Bogu, o čudorednosti, o odgoju, o državi, o braku, ljubavi, karakteru, umjetnosti, znanosti, o prirodi i o rodu, o militarizmu i socijalizmu, o vegetarijanstvu itd. Preko 3000 citata uzeo je Tolstoj od drugih pisaca i mislilaca a sve je to štivo razdijelio na svaki dan u godini. Osim toga metnuo je u svoj »Krug« mnogo velikih članaka, pripoviedaka i novela, koje su određene za štivo po nedjeljama i blagdanima. U češkom prevodu izašao je do sada dio I. na 668 stranica za 6 K i 60 hel. Drugi je dio u tisku i baš se svršava.

U Rimu je jučer započela znamenita rasprava radi krađe proti bivšem talijanskom ministru Nasi. On je bio od 26. 6. 1898. do 1. 1. 1903. najprije ministar pošte i brzojaza a zatim ministar nauke, te je u to vrieme pokrao više milijuna kruna. U južnoj Italiji (o kojoj na drugom mjestu govorimo) drže ga ipak ne-kakvim svecem.

Rasprava će trajat mjesec i pol dana a pozvano je oko 500 svjedoka.

Italija.

Teško da ćeš gdje naći toliko biede kao u južnoj Italiji. Imade tamo ljudi koji spavaju u škuljama. Ležu uvijek obučeni i na tvrdoj slamnjaci. Svoje zemlje nemaju, već služe kakvom plemiću, a imadu nadzornika koga zovu imenom: massaro, te im taj dava na dan kilogram tvrdoga crnoga kruha, tako zvani: panrozco. Se-ljaci radi od jutra rano do večer kasno. U večer u velikim kotlovima kuhaju vodu sa jako malo soli (jer u Italiji je sol skupa) pa tom „juhom“ poliju kruh. I osim te tečne hrane, drugo nikad ništa ne jedu. Imaju najviše po 35 helera na dan i ne-što ljetine, i tim moraju hraniti svoju obitelj.

Nije se dakle za čuditi da svake godine bježi iz Italije po prilici 200 tisuća ljudi te da u dvie trećine obćina (5580) vlada groznica. Kruh tamo stoji po 30—35 helera a u vrieme štrajkova i do 50 helera. Porezi su strašno veliki, kako spomenuto skupa je i sol a i žigice su strašno skupe jer su i one vlastništvo države.

Povrh toga događaju se tamo često strašne nesreće kao potresi i riganje vulkana. Glede neukosti puka, držimo da u cijeloj Europi nema divlje a i razbojnič-kijeg naroda. Ta sama rieč: kalabrez, zadaje ti straha.

Sjeverna Italija nasuprot stoji mnogo bolje, tu imade obrta i trgovine i blago-stanje.

Nu da imade u Talijana pravog rodo-ljublja i čovječnosti oni se nebi podavali u naručaj našim izrodom i nebi im za-zubice rasle za svimi našimi pokrajinami već bi sve moguće učinili, da se uzasne okolnosti u južnoj Italiji promjene te od barbarskih postanu nešto europske one pokrajine.

Hrvati i Hrvatice!

Sjetite se svakom zgodom »Družbe sv. Ćirila i Metoda« za Istru. Upotrebljavajte Družbine marke, a svaka zapada samo r novčić. Kupujte uvijek Družbine žigice, cigaretni papir i druge proizvode.

Vlasnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr
Odgovorni urednik: J. Kusčak

Širite i kupujte „Omnibus“

Mali oglasnik.

Piccolo notiziario.

Ciena do 15 rieči 30 para, preko svaka rieč 2 p.

Za veće trgovačke oglase može se dobiti cjenik u našoj papirnici; jamči se za nizku cieniu.

Fino a 15 parola il prezzo è di 30 cent. e ogni parola di più 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di più grande formato si può ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

MOBILI usati in grande quantità vende Francesco Barbalić all'angolo delle vie Sissano e Diana. 41

POKUČSTVA rabljena u velikoj količini prodaje F. Barbalić na uglu ulice Diana i Sissano. 41 a

Trgovcima i raznim gospodarskim društva na znanje: U našoj Narodnoj Tiskari Laginja i drug. mogu se dobiti razne trgovačke i zapisničke knjige uz jeftinu cieniu. 52

Pučkim školama i konsumnim društva preporuča se osobito naša „Narodna Papirnica“ za nabavu raznih školskih teka i risanka kao i pločice i ine školske potreboće, te sve knjige i tiskalice potrebne za konsumna društva. Preprodavačima znatan popust. 52 a

LABORATORIO TAPPEZZIERE in via Sissano 8 (Enrico Agolanti) assume qualsiasi lavoro anche a domicilio, a prezzi miti. 61

AFFITTANSI due camere ammobigliate con l'ingresso libero. Via Ercole 12, 1. p. nell'interno. 62

IZNAJMLJUJU se dvie meblirane sobe sa slobodnim ulazom. Via Ercole 12, 1. k. u dvorištu. 62 a

TRAŽI SE 2 stolarska pomoćnika. Mjesto mogu odmah nastupiti. Upitati se u uredništvo »Omnibus«. 63

CIGARETNI PAPIR

— u korist —

Družbe sv. Ćirila i Metoda

pregledan po Dr. Janečku prodaje se u trafici Fait via Barbaćani.
» » Dorčić via Kandler
» » Bolčić via Minerva
» » Iv. Žic via dell'Ammiragliato
» » Mentschik via Veterani.

IZVRSTNA DOMAĆA KAPLJICA!

Podpisani javlja ovime štovanom obćinstvu i sl. posadi, da je otvorio rasprodaju na malo svojeg vlastitog domaćeg vina crnog i bielog.

Rasprodaja nalazi se na stanciji Frank, via Giovia produljena br. 75.

Crno vino litar po 64 pare
bielo " " " 80 "

Tko želi popiti dobru času domaćeg i naravnog vina, neka dodje pokušati.

PULA, mjeseca novembra 1907.

Sa štovanjem
Anton Šverko.

Grande Deposito Aceto

POLA, angolo via Sissano e via Diana

presso
FRANCESCO BARBALIĆ

Prezzo: Fino 20 litri a 12 cent.
Il litro e oltre 20 litri a 10 cent.
Il litro.

Veliko skladište octa (kvasine)

PULA, na uglu ulica Sissano i Diana kod

FRANA BARBALIĆA

Ciena: Do 20 litara po 12 j ara
litar, preko 20 litara po 10 para.

Kupite proizvođe u keriat
Družbe sv. Ćir. i Met.

Lindner's Capsic Comp.
Pain-Expeller Ancoer.
All this "Ball" consists of quinine, salicylic acid, menthol, camphor, etc. It is a powerful analgesic and antiseptic. It is used for all kinds of pains, rheumatism, neuralgia, etc. It is sold in small boxes of 10 and 20 pills. Price 1/2 and 1/3.

Narodna Tiskara i Knjigoveznica
LAGINJA i drug.
prije J. Krmptić i drug.
Via Giulia br. 1. — PULA — Via Giulia br. 1.

PREPORUČA SE ZA:

TISKARSKJE, KNJI-GOVEŽKE, GALAN-TERIJSKE RADNJE **SAMA IZRADJUJE PEČATE**

IMADE U ZALIHU TISKANICE I KNJIGE ZA P. N.

OBĆINE, CRKVE, ŠKOLE, TRGOVAČKE KNJIGE, PISAN-ODVJETNIKE, POSUJILNICE I KE ZA ŠKOLE, PISARSKJE I KONSUMNA DRUŠTVA RISARSKJE POTREBŠTINE

PRODAJA PAPIRA NA MALO I VELIKO.